

Al Presidente del Consiglio Comunale di Grugliasco

Al Consiglio Comunale di Grugliasco

Al Presidente del "Comitato per la valorizzazione della Medaglia d'Argento al Merito Civile"

Con l'avvicinarsi delle commemorazioni del 25 aprile e dell'anniversario dell'eccidio di Grugliasco del 29-30 aprile e 1° maggio, abbiamo ritenuto doveroso proporre a tutti voi alcune considerazioni riguardo una così triste pagina della nostra storia.

Innanzitutto esprimiamo la nostra felicità per la nascita di un comitato che valorizzi il riconoscimento concesso a Grugliasco e Collegno dalla Presidenza della Repubblica Italiana, sicuri che proseguirà negli anni il suo lavoro di trasmissione alle generazioni future di quei valori di giustizia, pace e libertà che costituirono le solide fondamenta per la lotta di liberazione e per la nascita della Repubblica Italiana.

Durante la prima seduta del Consiglio Comunale tuttora in carica è stato consegnato ad ogni consigliere un opuscolo dal titolo "Questo non doveva più esserci", nel quale vengono raccontati in maniera chiara e dettagliata i fatti accaduti nei giorni seguenti al 25 aprile 1945: l'eccidio dei 68 martiri tra il 29 e 30 aprile e la rappresaglia contro i 29 esponenti della R.S.I. il 1° maggio 1945. Gli stessi sindaci di Grugliasco e Collegno, nella prefazione, sottolineano il bisogno ed il dovere di raccontare ancora quei fatti per approfondire una tristissima pagina di storia. Condividiamo pienamente l'intento delle due amministrazioni, certi che la verità sia alla base della libertà stessa.

Proprio la ricerca della verità, obiettivo primario di ogni politico e di ogni uomo, ci spinge ad auspicare che durante le prossime commemorazioni, le prime dalla nascita del "Comitato per la valorizzazione della Medaglia d'Argento al Merito Civile", venga fatto tesoro degli studi del Prof. Maida che ognuno di noi ha potuto apprezzare in questa chiarificatrice lettura, commemorando quindi tutti i caduti di questa dolorosa vicenda: sia i 68 martiri di Grugliasco e Collegno barbaramente trucidati dalla ferocia nazista sia i 29 esponenti della R.S.I., ingiustamente uccisi nonostante fossero prigionieri ed avessero riconosciuto, arrendendosi, la nuova Italia che stava nascendo in quel periodo.

Siamo convinti che solo la verità, anche se dolorosa e scomoda, possa portare ad una vera pacificazione, non i silenzi ed i luoghi comuni. Proprio per questo motivo siamo sicuri che il Comitato valorizzerà la Medaglia d'Argento al Merito Civile perseguendo questi intenti, onorando così il suo compito di organizzazione destinata alla divulgazione di verità storiche. L'Italia è un grande popolo, che ha sempre saputo ripartire dopo dolorose cadute e gravi errori, e questa consapevolezza ci deve spingere a non avere paura della verità.

Sperando che queste poche righe possano contribuire ad onorare la memoria di chi è caduto per garantirci un futuro migliore e il riconoscimento conferito alla nostra città, auguriamo buon lavoro a chi organizzerà le commemorazioni di questi giorni ringraziando per il prezioso operato svolto.

Grugliasco, 4 aprile 2008